



Carlo Vinco

Garante dei diritti delle persone private della libertà personale

**Nominato con delibera consiliare n. 25 del 3 giugno 2021
e riconfermato con deliberazione consiliare n. 1 del 12 gennaio 2023**

RELAZIONE ATTIVITÀ 2022

prevista dall'art. 6 del Regolamento del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Verona

Piazza Mura Gallieno 3 – 37121 Verona
mail: [garante.detenuti@comune.verona.it](mailto:garante detenuti@comune.verona.it)
www.comune.verona.it

RELAZIONE ATTIVITÀ 2022

prevista dall'art. 6 del Regolamento del Garante
dei diritti delle persone private della libertà
personale del Comune di Verona

SOMMARIO

RELAZIONE GARANTE	7
AGENDA INCONTRI 2022	12
ITALIA ISTITUTI DI PENA E PERSONE DETENUTE	14
CASA CIRCONDARIALE DI VERONA - MONTORIO	17
AREA SANITARIA IN CARCERE	20
SCUOLA, FORMAZIONE	21
MAGISTRATURA DI SORVEGLIANZA	23
MINISTERO GIUSTIZIA UFFICIO DISTRETTUALE ESECUZIONE PENALE ESTERNA DI VERONA E VICENZA	24
IL COMUNE DI VERONA	25
ALLEGATI	27
<i>ESODO – VERONA</i>	
<i>LA FRATERNITÀ – ATTIVITÀ PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE</i>	
<i>RETE DAFNE VERONA - I DATI DEL 2022</i>	
<i>GIUSTIZIA RIPARATIVA</i>	

RELAZIONE GARANTE

Alcuni fatti ed elementi hanno caratterizzato in maniera particolare il 2022.

Innanzitutto, l'anno si è aperto con una situazione molto critica in ambito sanitario.

Negli ultimi giorni del 2021 si era sviluppato un focolaio di covid e nelle prime settimane del 2022 si sono raggiunti 180 contagiati.

Fortunatamente con nessuna situazione grave, nessun ricovero ospedaliero, ma la diffusione del virus così veloce ha obbligato la Direzione a decidere la chiusura totale delle celle, con quello che tale decisione comporta in termini di fatica dei detenuti e di possibili tensioni fra detenuti ed agenti.

La situazione è stata aggravata dall'assenza, sempre dovuta all'epidemia, di più di 100 agenti contemporaneamente, con problemi di sostituzione e di ridefinizione dei turni di servizio che hanno ulteriormente messo alla prova gli agenti e la complessità del loro lavoro.

Altro elemento che ha segnato il 2022 è stata la grande risonanza che ha avuto anche a livello nazionale il suicidio di una giovane ragazza. Ex tossicodipendente, uscita da una comunità terapeutica dove stava scontando una pena alternativa, molto conosciuta e da vari anni seguita dalle diverse figure che si sono inserite nel suo percorso di pena e di recupero, con il suo gesto ha richiamato l'attenzione verso uno dei problemi più difficili delle nostre carceri: il suicidio e il tentativo di suicidio.

Nel 2022 nelle carceri italiane ci sono stati più di 80 suicidi. Ma i tentativi (soprattutto per impiccagione) di suicidio, sventati dalla prontezza degli agenti o, spesso, dagli stessi compagni di detenzione sono stati centinaia.

Segno evidente di disperazione, di impossibilità a saper reggere al regime chiuso, di lungaggine insopportabile dei tempi di giudizio, segno sempre più evidente dell'accrescersi dentro il carcere di presenze di persone fortemente provate nell'equilibrio psichico, con pregresse patologie mentali evidenti, che si acquisiscono con il regime di detenzione o con fragilità che non possono trovare in carcere una possibilità di cambiamento se non peggiorativa.

Purtroppo non è stato l'unico suicidio a Montorio. Un'altra giovane donna si era suicidata poco prima di Natale del 2021 e nell'ottobre del 2022 un detenuto anziano, che peraltro aveva vissuto già molti anni in cella, si è tolto la vita.

Situazioni all'apparenza improvvise e imprevedibili, di cui anche le compagne e i compagni non avevano avvertito segnali premonitivi, ma dove evidentemente la disperazione è maturata così profondamente da far superare l'istinto di vita.

Sul caso della ragazza, il risalto mediatico è stato sostenuto da una piccola associazione "Sbarre di Zuccherò" che si è costituita fra alcune ex detenute e che è riuscita a portare i media ad un'ampia riflessione sull'argomento.

C'è stato purtroppo una morte in carcere dovuta ad un fatto traumatico (un detenuto si è strangolato con il cibo, pur soccorso tempestivamente non si è riusciti a salvarlo, è rimasto in coma per alcuni giorni ed è poi deceduto all'ospedale di Verona).

Un terzo elemento che ha purtroppo caratterizzato questi mesi è stata la crisi dell'esperienza di attività lavorative all'interno del carcere.

Attualmente a Montorio vi sono alcune attività lavorative sostenute da ditte esterne:

- "Quid" che gestisce un laboratorio di confezioni con due punti di attività, uno al maschile e uno al femminile;
- "Reverse" che impiega 3/4 detenuti in un laboratorio di falegnameria;
- "Panta Rei", cooperativa che gestisce il forno nel settore maschile e il laboratorio di marmellate, che si sta avviando in queste settimane al femminile.

Purtroppo, si è chiusa definitivamente l'esperienza che faceva capo alla società "Lavoro&Futuro", che per anni ha saputo dar lavoro ogni giorno a 60-80 persone, in alcuni laboratori di assemblaggio e di lavori meccanici.

La chiusura di questa esperienza è stata dovuta a irregolarità fatte rilevare da alcuni detenuti, approfondite da un'analisi sviluppata dalle ACLI e poi da rilievi dell'Ispettorato del Lavoro, che sono ancora in corso.

Naturalmente poter far lavorare alcune decine di detenuti ogni giorno era un fatto di grande rilevanza, sia sul piano educativo, sia per le possibilità di aiuto economico, e sia come controllo di decine di detenuti che si vedevano occupati varie ore al giorno e tolti dall'isolamento e dalla solitudine della cella.

Resta un vuoto significativo e non ci sono attualmente progetti alternativi, pur con tutti i vantaggi che la legge contempla per le ditte che portano lavoro nelle carceri.

Un quarto elemento che ha caratterizzato il 2022 è il fatto che con la chiusura dell'anno ha cessato la sua attività a Montorio la Direttrice, dott.ssa Maria Grazia Bregoli.

Dopo quasi undici anni viene trasferita al carcere femminile di Venezia. La sua è stata una presenza molto forte, determinata, direttiva. Il suo rapporto con la figura del Garante (prima con la dott.ssa Forestan e poi con me) è stato di grande stima e collaborazione. E' sostituita dalla dott.ssa Francesca Gioieni che proviene dalla Direzione del carcere di Bolzano e, prima, di Trento e di Brescia.

Il cambio del direttore di un carcere non è un passaggio semplice e incolore. Il Direttore esprime logiche e visioni personali e innovative, le sue scelte sono sempre originali e determinanti.

Il numero dei detenuti, come si può vedere dai prospetti allegati, varia dai 480 ai 550 (50 al femminile). Ciò che colpisce, e che dovrebbe far riflettere in questi mesi, è il numero crescente di giovani. Da questa estate ad oggi sono stati molti i ragazzi intorno ai vent'anni arrestati per piccolo spaccio, per risse, per resistenza a pubblico ufficiale. La loro detenzione acuisce le problematiche della struttura che, naturalmente, non contempla luoghi diversificati per età. Spesso quindi queste persone giovanissime e al primo arresto, si trovano a condividere la detenzione con persone che stanno scontando pene significative, o persone che sono tornate in carcere più volte; spesso non usufruiscono di veloci prassi rieducative o di sostegno.

Rispetto alla situazione molto critica, che si era creata nel 2021 nell'ambito sanitario per la carenza di medici, in questi mesi ci sembra che le condizioni siano notevolmente riequilibrata, per l'arrivo di alcuni medici che hanno permesso di coprire i vari turni di servizio, anche se il turnover e il cambio veloce dei medici è molto elevato e non permette certo il rapporto di conoscenza del detenuto specie dei suoi passaggi psicologici.

Come Garante sono intervenuto in due situazioni molto critiche (malati di cancro in stadio avanzato e senza fissa dimora) riuscendo fortunatamente a sistemarli in strutture protette dopo che i medici avevano dichiarato incompatibilità con il regime carcerario.

Resta tuttavia problematica la situazione dei servizi di aiuto ai tossicodipendenti. Pur essendo stato inserito dall'ASL un medico per questo servizio e benché la presenza di un educatore e una assistente sociale del Serd abbiano ridato continuità ad una presenza che era stata a lungo interrotta, tuttavia il servizio è molto rallentato e possibili soluzioni di recupero (appoggio a comunità terapeutiche o piani assistenziali con arresti domiciliari o in ambienti protetti) sono piuttosto rari.

Nell'anno si sono avviati i lavori di ristrutturazione delle stanze per infermeria (cosiddetta Sezione 6) che dovrebbero servire per accogliere temporaneamente persone in stato di urgenza clinica, persone con particolari situazioni di handicap o persone con problematiche psichiatriche significative. La ristrutturazione è terminata e in queste prime settimane dell'anno gli ambienti dovrebbero tornare fruibili.

È una realizzazione decisamente molto dignitosa. Per questi mesi di lavori alcuni detenuti erano stati trasferiti in altre carceri, altri hanno trovato posto nella 2^a Sezione, in condizioni decisamente penose e difficili che speriamo vengano definitivamente superate (anche perché ci sono alcune presenze che non dovrebbero trovare posto nel nostro carcere e sono da mesi in attesa di trasferimento in luoghi più adeguati).

Le attività scolastiche stanno riprendendo in maniera numericamente significativa rispetto agli anni precedenti. In particolare mi sembra di dover sottolineare sempre i buoni risultati della scuola alberghiera e le attività del corso per odontotecnici che ha trovato una buona accoglienza e una buona frequentazione.

Restano sempre significative alcune attività culturali (il teatro guidato da Alessandro Anderloni, corso musicale guidato da Nicola Guerrini e altre iniziative che tuttavia coinvolgono numeri ristretti di detenuti).

Mi dispiace sottolineare che alcune presenze di volontariato in ambito sportivo, che negli anni trascorsi sono state molto significative anche perché hanno saputo coinvolgere studenti nella conoscenza e nella relazione con i detenuti, non hanno ancora potuto riprendere le attività di un tempo.

In tutto il 2022 sono stati notevoli gli sforzi di ristrutturazione di ambienti carcerari: si è riattivato definitivamente il forno che, a partire da dicembre 2021, è gestito dalla Cooperativa Panta Rei e funziona regolarmente; si è strutturato il laboratorio di produzione delle marmellate nella Sezione femminile; sono stati completati i lavori di sistemazione del salone nella Sezione femminile; è stato completato il cappotto esterno della palazzina riservata alle donne; si sta procedendo alla ristrutturazione degli ambienti deputati ai colloqui con i famigliari compresa una sala per colloqui famigliari con bambini e come ho già detto, è stata completata la ristrutturazione dell'infermeria.

Restano purtroppo ancora varie criticità da sistemare, in particolare il riscaldamento in alcune Sezioni, l'utilizzo dell'acqua calda e la risistemazione delle docce che in alcune Sezioni sono ancora *comuni* e che versano in uno stato molto deteriorato.

Nel corso del 2022 oltre agli incontri istituzionali, che riporto di seguito, la grande attività del Garante si è svolta con i colloqui individuali con i detenuti delle varie sezioni del carcere, per un totale di **n. 412 colloqui**.

Con il fondo stanziato dal Comune di Verona si è intervenuti per:

- acquisto di frigoriferi e freezer per tutte le sezioni per far fronte alle difficoltà create dal grande caldo della scorsa estate (non si possono tenere frigoriferi nelle celle, così come non si possono tenere ventilatori);
- acquisto di n. 100 sedie per l'arredo del salone comune nella Sezione femminile;

- acquisto di piatti e bicchieri per occasioni di eventi;
- acquisto di alcune biciclette per i detenuti che giornalmente lavorano fuori dal carcere;
- pagamento dell'assicurazione per i detenuti che svolgono attività di volontariato dentro e fuori il carcere;
- acquisto di prodotti igienico sanitari;
- acquisto di dolci per tutti i detenuti in occasione del Natale;
- acquisto divise per gli studenti della scuola alberghiera e odontotecnica;
- acquisto libri di testo per gli studenti;
- piccole elargizioni a sostegno di spese personali per i detenuti privi di riferimenti familiari.

Restano aperte varie questioni che ci auguriamo possano essere prese in considerazione in un prossimo futuro:

- come incrementare la possibilità di comunicazione e di relazione con i propri affetti;
- il potenziamento e l'utilizzo di impiego di nuove tecnologie;
- l'ampliamento e l'effettività della video-sorveglianza;
- l'organizzazione di azioni e di reti che aiutino il fine pena e il reinserimento nella società.

AGENDA INCONTRI 2022

2022.01.07	In qualità di Garante fatta istanza ai Magistrati di Sorveglianza per chiedere che vengano applicate il più possibile le misure alternative al carcere per alleggerire la situazione (circa 150 positivi e 100 agenti in misura cautelare).
2022.01.07	Chiesto alla Matricola di fornire un elenco delle persone che hanno richiesto di usufruire delle misure alternative al carcere.
2022.01.13	Incontro con il Direttore Casa Circondariale e il Direttore ACLI per valutare la situazione creatasi con “Lavoro & Futuro”.
2022.01.21	Partecipazione al convegno presso l’Università di Trento su “ <i>La rieducazione oggi. Dal dettato costituzionale alla realtà del sistema penale</i> ”.
2022.01.15	Consultazione con avvocati Vergani, Poli, Alborghetti per problematiche detenuti.
2022.01.16	Sopralluogo con direzione dei lavori (cucina, laboratorio marmellate).
2022.01.31	Incontro per situazione lavoro con Acli, Direzione e Vice Provveditore Angela Venezia.
2022.01.31	Incontro con educatori per situazione SERD.
2022.02.01	Viaggio a Rimini per accompagnamento detenuta in Comunità Papa Giovanni XXIII
2022.02.16	Visita carcere con Direttore di Cariverona.
2022.02.16	Incontro con Agricoltori della Valpolicella per posti di lavoro.
2022.02.17	Colloqui con avvocati Lancerotto, Valnegri Cinzia, Spanò per le problematiche dei detenuti loro assistiti.
2022.02.21	Celebrazione funerale di un ex detenuto Trevisan Sebastiano.
2022.03.09	Riunione in carcere con Panta Rei per laboratorio forno e marmellate.
2022.03.10	Incontro con il Magistrato A.Merenda a Garda, Università della Terza rtà.
2022.04.01	Riunione con Esodo.
2022.05.1, 2 e 3	Partecipazione al IV Convegno Nazionale dei Cappellani e degli Operatori per la Pastorale penitenziaria – Assisi 2/4 maggio 2022 (Ispettorato generale Cappellani del Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria)
2022.05.06	Incontro per Esodo in Caritas.
2022.05.6 e 8	Visita Ospedale di Villafranca per Bosser Luca.
2022.05.13	Convegno per anniversario 10 anni del Progetto ESODO
2022.05.20	Incontro con i rappresentanti dell’Associazione Nuovi Orizzonti
2022.06.03	Riunione con Direttrice Casa Circondariale per attività del carcere
2022.06.06	Film “Aria ferma” e discussione con Avvocati, organizzata da Camere Penali

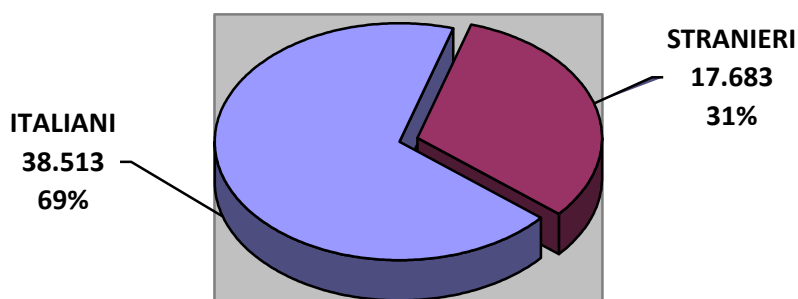
2022.06.08	Riunione con componenti della Cappellaneria e Fraternità per coordinamento attività
2022.06.17	Spettacolo di Anderloni
2022.06.18	Consegna 100 sedie per il carcere da parte di Azzolini srl di Domegliara
2022.07.04	Riunione con Area Sanitaria per dentista alla Sezione Femminile
2022.07.12	A Milano per visita al carcere di Bollate a un detenuto veronese.
2022.07.15	Riunione con Direzione carcere e Panta Rei per forno e Laboratorio
2022.07.19	Spettacolo con Anderloni e Sindaco Tommasi
2022.07.15	A Bologna per Convegno dei Garanti territoriali
2022.08.01	Suicidio detenuta Donatella Odho
2022.08.09	Funerale della detenuta Donatella Odho
2022.09.16	Incontro a Roma con rappresentanti forze politiche sul tema “Riforma del carcere”.
2022.10.01	Visita ai detenuti della Casa Circondariale del Vescovo di Verona, mons. Domenico Pompili.
2022.10.24	Intervento alla Conferenza nell’ambito del Corso di lineamenti di Diritto Penale “La tutela dei diritti dei detenuti e delle detenute” ore 16.45 aula Falcone e Borsellino via Montanari 9 Verona- Dipartimento di Scienze Giuridiche
2022.11.10	Convegno a Padova sui suicidi in carcere (mattina)
2022.11.10	Riunione Garanti Veneti a Padova (pomeriggio)
2022.11.16	Accompagnamento in ospedale di Salì Hamza
2022.11.16	Incontro con Direttore Casa Circondariale, Fondazione San Zeno e Associazione Panarei per il forno del carcere

ITALIA

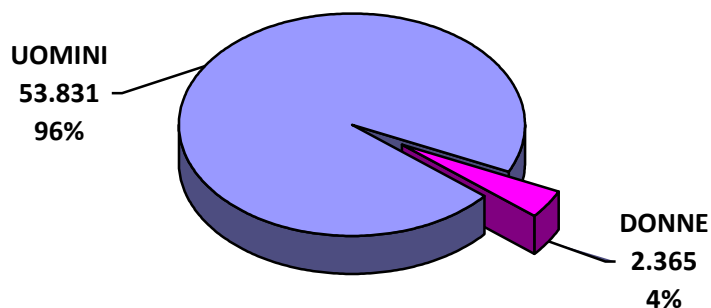
ISTITUTI DI PENA E PERSONE DETENUTE

	31.12.2021	31.12.2022
ISTITUTI	189	189
PERSONE DETENUTE	54.134	56.196
POSTI DISPONIBILI	50.835	51.328
Personi detenute in eccesso rispetto alla capienza	3.299	4.868
• ITALIANI	37.091	38.513
• STRANIERI	17.043	17.683
• UOMINI	51.897	53.831
• DONNE	2.237	2.365

Personi detenute (italiane-straniere) al 31.12.2022 in ITALIA n. 56196



Personi detenute (uomini-donne) al 31.12.2022 in ITALIA n. 56.196



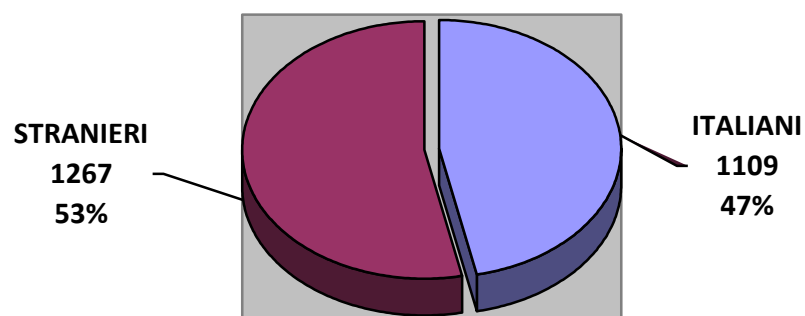
Fonte: Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio del Capo del Dipartimento - Sezione Statistica

VENETO

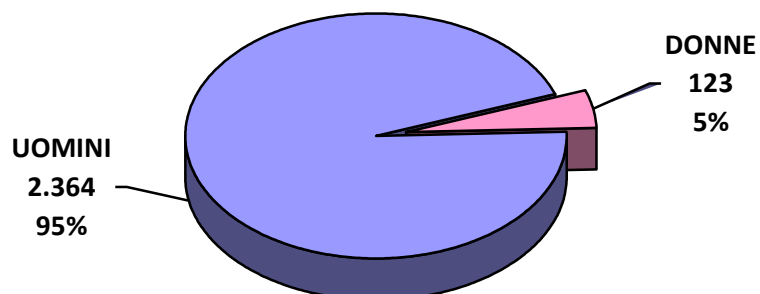
ISTITUTI DI PENA E PERSONE DETENUTE

	31.12.2021	31.12.2022
ISTITUTI	9	9
PERSONE DETENUTE	2.283	2.487
POSTI DISPONIBILI	1.907	1.950
Personen detenute in eccesso rispetto alla capienza	376	537
• ITALIANI	1.109	1.220
• STRANIERI	1.174	1.267
• UOMINI	2.178	2.364
• DONNE	105	123

Personen detenute (italiane-straniere) al 31.12.2022 in VENETO n. 2487



Personen detenute (uomini-donne) al 31.12.2022 in VENETO n. 2487



Fonte: Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio del Capo del Dipartimento - Sezione Statistica

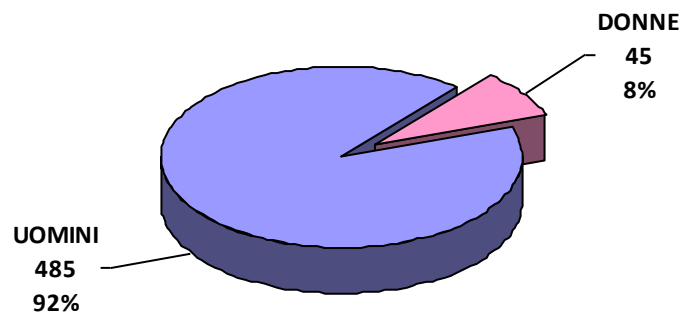
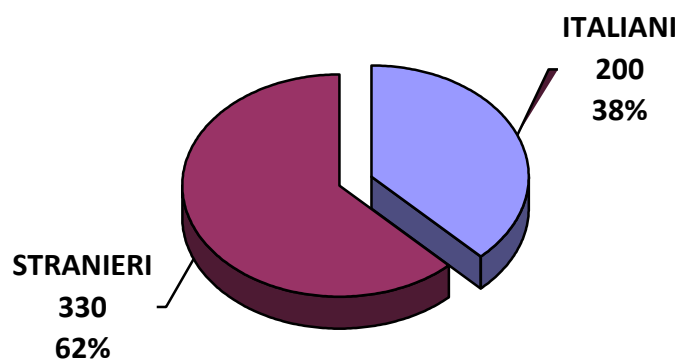
**Persone detenute presenti e capienza regolamentare in VENETO al
31.12.2021 e al 31.12.2022**

Istituto	Tipo*	Capienza Regolamentare		Persone detenute presenti				di cui straniere	
		2021	2022	totale		donne		2021	2022
				2021	2022	2021	2022	2021	2022
BELLUNO	CC	87	90	83	84			36	47
PADOVA	CC	160	188	128	123			89	79
PADOVA "N.C."	CR	438	438	563	629			248	289
ROVIGO	CC	208	208	194	214			69	88
TREVISO	CC	137	141	185	220			93	103
VENEZIA "GIUDECCA"	CRF	111	115	57	78	57	78	24	31
VENEZIA "SANTA MARIA MAGGIORE"	CC	158	159	210	224	0		131	130
VICENZA	CC	273	273	381	385	0		181	170
VERONA "MONTORIO"	CC	335	338	482	530	48	45	303	330
Totali Veneto		1907	51328	2283	56196	105	2365	1174	17683

*CC = casa circondariale, CR=casa di reclusione , CRF=casa di reclusione femminile

CASA CIRCONDARIALE DI VERONA - MONTORIO

	31.12.2021	31.12.2022
PERSONE DETENUTE	482	530
POSTI DISPONIBILI	335	338
Persone detenute in eccesso rispetto alla capienza	147	192
<ul style="list-style-type: none">• ITALIANI• STRANIERI	179	200
	303	330
<ul style="list-style-type: none">• UOMINI• DONNE	434	485
	48	45



POSIZIONE GIURIDICA
delle persone detenute (uomini/donne) a **Verona-Montorio** al 31.12.2022

	Soggetti MASCHILI in carico	Soggetti FEMMINILI in carico	TOTALE
definitive			
attesa 1° giudizio	124	8	132
altre posizioni giuridiche	368	35	298
totale	492	43	

Si evidenzia come all'interno della Casa Circondariale di Montorio il numero delle persone detenute con condanna definitiva superi quanti in altra posizione giuridica.

NAZIONALITA'
persone detenute (uomini/donne) a **Verona-Montorio** nel 2022

Principali nazionalità UOMINI	2021	2022
ITALIA	153	180
Marocco	89	110
Romania	45	38
Tunisia	40	47
Albania	30	27
Nigeria	18	16
Moldova	7	9
Algeria	5	7
India	5	5
Pakistan	4	5
Kosovo	3	1
Rep.Dominicana	3	2
Sri Lanka	3	5
Senegal	3	3
Gambia	2	2
Bosnia - Erzegovina	1	2
Libia	1	2
Afganistan	1	0
altre nazionalità	21	31

Principali nazionalità DONNE	2021	2022
ITALIA	24	23
Nigeria	2	1
Romania	9	7
altre nazionalità	13	12

ETA' MEDIA

delle persone detenute (uomini-donne) a **Verona-Montorio** al 31.12.2022

FASCE ETA'	UOMINI	DONNE
oltre i 71 anni	4	1
da 61 a 70 anni	21	0
da 51 a 60 anni	43	8
da 41 a 50 anni	100	9
da 31 a 40 anni	159	15
da 21 a 30 anni	138	9
fino a 20 anni	27	1
Totale	492	43

AREA SANITARIA in carcere

Dati relativi alle prestazioni eseguite dal personale afferente all'UOSD Sanità Penitenziaria nel 2022:

- 10.193** visite (urgenti, ordinarie e specialistiche)
- 403** prelievi per screening malattie infettive e drug test per i nuovi giunti
- 246** Mantoux
- 141** vaccinazioni Covid 19 (prevalentemente 3° e 4° dosi)
- 150** radiografie
- 115** ecografie
- 188** visite per eventuale certificazione di tossicodipendenza
- 73** proposte di misure alternative (ambulatoriali e/o in comunità) per tossicodipendenti
- 9** proposte di trasferimento all'ICATT di Padova

SCUOLA, FORMAZIONE

La Direzione del carcere e la Direzione scolastica del CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti) di Verona, nella consolidata sinergia finalizzata alla promozione dell'istruzione per le persone detenute, in un anno segnato dai condizionamenti della pandemia hanno unito le risorse per superare le limitazioni che hanno segnato sia il mondo della scuola sia le istituzioni carcerarie. Il diritto all'istruzione viene proposto in una offerta scolastica per coloro che desiderano intraprendere un percorso di acquisizione di competenza nella lingua italiana (alfabetizzazione) e/o ottenere il Diploma del primo ciclo di istruzione (scuola media). Nell'istituto veronese uno studente può proseguire con l'Istituto Alberghiero "Berti" oppure può essere affiancato da docenti volontari per la preparazione agli esami da privatisti al liceo "Lavinia Mondin", o seguire il Corso per Odontotecnico.

Grazie al sostegno del Volontariato l'offerta per l'istruzione raggiunge anche l'Università.

Direzione scolastica- MIUR CPIA (CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE DEGLI ADULTI) STUDENTI ISCRITTI SCUOLA CARCERE - ANNO 2022

ALFABETIZZAZIONE:

ANALFABETI:	6
LIVELLO A0 :	19
LIVELLO A1:	59
LIVELLO A2:	46
LIVELLO B1:	5
TOTALE:	135

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (TEATRO) : 19

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (INGLESE): 19

PRIMO LIVELLO (SCUOLA MEDIA)

SCUOLA MEDIA (MASCILE): 21

SCUOLA MEDIA FEMMINILE: 8

SCUOLA SUPERIORE

1° BIENNIO ODONTOTECNICO: 14

2° BIENNIO ODONTOTECNICO: 6

PRIMO BIENNIO ALBERGHIERO: 13

SECONDO BIENNIO ALBERGHIERO: 14

TERZO PERIODO: 7

Università di Verona

a cura dell'Associazione di volontariato La Fraternità, prof. Mario Merlin

Progetti "Scuola Superiore ed Università" nel carcere di Montorio - Anno 2022

A gennaio 2022, per l'anno scolastico 2021/22, gli studenti del liceo, tra maschile e femminile, **erano 13**. Di questi, con gli esami di settembre, **1** ha ottenuto l'idoneità alla quarta liceo, e **2** l'idoneità alla terza. Degli altri, alcuni sono usciti prima degli esami, altri si sono ritirati dalla scuola.

A **dicembre 2022** gli iscritti erano **17** al maschile, **3** al femminile.

Per quanto riguarda i **percorsi universitari**, 1 studente ha potuto sostenere on line il test d'ingresso, poi è uscito dal carcere.

Abbiamo seguito 1 studente universitario, all'esterno del carcere, proveniente dalla giustizia minorile.

Un altro studente, uscito dal carcere dopo aver iniziato in carcere il suo percorso universitario, si è laureato a ottobre 2022.

Altri 3 studenti universitari hanno proseguito regolarmente il loro percorso e, nel 2022, hanno sostenuto on line 4 esami presso l'Università di Verona e 5 presso l'Università di Bologna.

MAGISTRATURA DI SORVEGLIANZA

Il magistrato di sorveglianza ha competenze sulle persone detenute in carcere, lo dice la parola che determina il suo ruolo di magistrato, così come sulle persone che scontano la pena con altra modalità, presso il proprio domicilio o nelle comunità. Ogni variazione alla condanna sancita in modo definitivo dai tribunali, dalle corti d'appello o dalla corte di cassazione, è bene ricordarlo, transita dal magistrato di sorveglianza che la determina, la applica e se ne assume ogni responsabilità.

Dati relativi al numero di atti in essere dal 01/01/2022 al 31/12/2022		
Pendenti inizio periodo	Sopravvenuti	Pendenti fine periodo
2627	8134	2666

Il garante dei diritti delle persone private della libertà personale, va ricordato, così come non ha alcuna competenza sulla vicenda giudiziaria delle persone detenute al pari non ha alcuna competenza sull'ammissione a sanzioni alternative al carcere o altri procedimenti che coinvolgono il magistrato di sorveglianza.

MINISTERO GIUSTIZIA

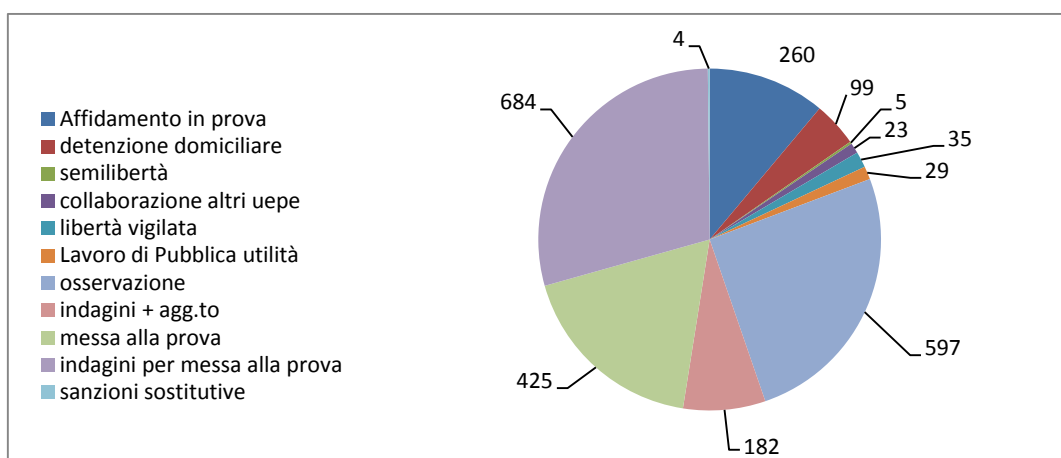
Ufficio Distrettuale Esecuzione Penale Esterna di Verona e Vicenza

L'Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna (UDEPE), è parte del Ministero della Giustizia e dal 15 febbraio 2016 con un decreto del Ministro della Giustizia è stato creato un nuovo Dipartimento della Giustizia minorile e di Comunità comprendente tutta l'area della *probation* (messa alla prova) per minori e adulti.

Il nuovo assetto vede questo importante servizio come punto di riferimento e assistenza per le persone che sono messe alla prova. L'ultima delle leggi che si susseguono dal 2010, relative alla "messa alla prova" ha come primo scopo quello di evitare, per reati minori, il ricorso al processo e alla condanna prevedendo misure risarcitorie e riparatorie nei confronti sia della vittima del reato che della collettività.

Casi in gestione a febbraio 2023

<i>Affidamento in prova</i>	260
<i>detenzione domiciliare</i>	99
<i>semilibertà</i>	5
<i>collaborazione altri uepe</i>	23
<i>libertà vigilata</i>	35
<i>Lavoro di Pubblica utilità</i>	29
<i>osservazione</i>	597
<i>indagini + agg.to</i>	182
<i>messa alla prova</i>	425
<i>indagini per messa alla prova</i>	684
<i>sanzioni sostitutive</i>	4
<i>totale</i>	2343



IL COMUNE DI VERONA

Con delibera di Giunta n. 68 del giorno 23 febbraio 2021 è stata approvata la **convenzione per il periodo 2021-2023** tra Comune di Verona, Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, Direzione della Casa Circondariale di Verona - Montorio, Direzione dell'Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Verona e Vicenza (U.D.E.P.E.), Tribunale di Sorveglianza di Venezia - Ufficio di Sorveglianza di Verona e Coordinamento del Progetto ESODO con il SOL.CO. Verona s.c.s.c., Consorzio di cooperative sociali, per la promozione di attività a favore della collettività da parte di persone detenute o in carico all'U.D.E.P.E. quali i progetti di tirocinio retribuito per l'inserimento/reinserimento lavorativo da parte di persone in esecuzione penale; progetti in attuazione del capo VI dell'Ordinamento Penitenziario (Legge 354/1975) "Misure alternative alla detenzione e remissione del debito"; svolgimento di lavoro gratuito e volontario da prestarsi in favore della comunità per l'attuazione delle finalità di cui all'art. 15 della L. 354/75 da parte di persone in esecuzione penale; fornitura di servizi e di beni in comodato d'uso e/o prestito gratuito necessari per la realizzazione di attività volte a promuovere e garantire la tutela reale dei diritti delle persone sottoposte a misure limitative della libertà personale.

La convenzione triennale è stata sottoscritta il 25.3.2021 - pg.103918.

Ricordiamo in particolare:

- l'opera di guardiana presso la sede comunale di Palazzo Barbieri, attività di lavoratori impegnati a titolo volontario nell'arco della settimana e nelle giornate festive, in sostituzione del personale del comando vigili urbani.
- La pulizia e il recupero dell'area verde lungo l'Adige in accordo con AMIA e il Demanio, tra volontariato e corso di formazione con tirocinio sostenuto da Esodo.

ATTIVITÀ ANAGRAFE PRESSO CASA CIRCONDARIALE

Nel 2022 è stato riattivato un canale di comunicazione diretto con la Casa Circondariale (post covid).

I contatti sono tenuti con l'Ufficio Matricola che raccoglie le richieste. Una volta al mese circa un funzionario dell'Anagrafe si reca in Carcere per ritirare la documentazione e ricevere le richieste delle persone detenute.

Nel corso del 2022 sono state avviate n. 9 iscrizioni anagrafiche di residenza ed è stata fatta una carta di identità.

ALLEGATI

Dati statistici di realtà che operano all'interno del carcere

ESODO – VERONA

LA FRATERNITÀ – ATTIVITÀ PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE

RETE DAFNE VERONA - I DATI DEL 2022

GIUSTIZIA RIPARATIVA

ESODO 2022 – VERONA

RIEPILOGO SINTETICO DELLE ATTIVITA'

Elaborato da Alessandro Ongaro

INTRODUZIONE

Il 2022 è stato il dodicesimo anno di attività Esodo, ed è stato segnato da alcuni avvenimenti importanti per quanto riguarda la realtà veronese, tra cui: il convegno di maggio per i 10 anni di attività di Esodo, la riapertura del forno per la panificazione interno al carcere, l'ingresso di altri due enti di terzo settore veronesi nella Fondazione Esodo, l'avvio di un progetto sperimentale in giustizia riparativa.

Questo anno è stato anche il primo di alleggerimento della pressione delle misure di contenimento della pandemia da Covid-19, e pertanto le attività hanno ripreso una certa continuità.

FINANZIAMENTI

I finanziamenti utilizzati nel 2022 per le attività dirette in ambito giustizia sono stati complessivamente 265.500€, così suddivisi in base alle fonti di finanziamento:

- Cariverona (lavoro, residenzialità, formazione e sostegno)	229.500,00€
- Comune di Verona (lavoro interno ed esterno)	8.000,00€
- Regione del Veneto + Cassa delle Ammende DGR705/2020 (residenzialità)	5.200,00€
- Regione del Veneto + Cassa delle Ammende DGR 738/2020 (resid.+ formaz.+ sostegno)	18.300,00€
- Udepe Verona (valorizzazione di due assistenti sociali per i gruppi sostegno)	1.500,00€
- Caritas Italiana (progetto sperimentale giustizia riparativa 2022-2023)	3.000,00€

A ciò va aggiunto il lavoro dei volontari di S. Vincenzo, Caritas e dell'Associazione La Fraternità, e le risorse non quantificate degli enti di terzo settore attivi in Esodo, e non solo, che di fronte ad esigenze delle singole persone mettono in campo risorse proprie o utilizzano altre risorse non specificatamente destinate al questo settore.

ENTI COINVOLTI

Gli enti veronesi di terzo settore attivi in Esodo (ossia che hanno aderito a Fondazione Esodo) nell'anno 2022 sono 11, raggiungendo così il numero più alto di enti appartenenti alla Rete Esodo:

- Conferenza S. Vincenzo de Paoli
- Ente Scuola Edile di Verona
- Ass.ne La Fraternità
- Coop. Milonga
- Coop. Il Samaritano – Caritas Diocesana Veronese
- Coop. Reverse
- Consorzio Il Sol.co
- Coop. Energie Sociali
- Asfe formazione
- Coop. Soc. Quid
- Coop. Sociale Panta Rei

Altri enti coinvolti nelle attività dei bandi regionali:

- Terre dei Popoli
- Coop. L'albero
- Centro Servizi per il Volontariato di Verona
- Patronato Acli

Come di consueto, il coordinamento delle attività è stato svolto da Caritas Diocesana Veronese.

RISULTATI

Lavoro extramoenia

Dato	Valore complessivo	Valore con solo fondi Comune VR	Valore con solo fondi Cariverona	Regione del Veneto DGR 1344/21
Persone prese in carico totali	73	8	55	10
Orientamento	65	8	55	10
Azioni formative	18		18	
Tirocini	32	8	22	2
Contratti di lavoro	15		15	
Uomini/donne sul totale	56/9			
Italiani/stranieri	38/27			

Lavoro intramoenia

Dato	Valore Fondi Cariverona
Persone prese in carico totali	19
Tirocini avviati	14
Contratti di lavoro	7

Formazione intramoenia

Dato	Valore Fondi Cariverona 2021
Persone prese in carico totali	25 corsisti totali
Corsi avviati: <ul style="list-style-type: none">- Corso sicurezza rischio alto- Corso panificatori- Corso softskills	112 ore totali di formazione

Residenzialità esterna al carcere

Dato	Valore complessivo	Valore Fondi Cariverona	Valore Fondi Regionali e Cassa delle Ammende
Persone accolte (solo uomini)	39	31	8
Giornate di accoglienza totali	4215	3665	550

Altro

Gruppi di sostegno psicologico per persone in esecuzione penale esterna e in messa alla prova

Sono proseguiti i gruppi di sostegno per le persone in esecuzione penale esterna. Hanno raggiunto circa 20-25 persone nell'anno.

A questi gruppi si è aggiunta anche l'attività di sostegno e riflessione per autori di reato in messa alla prova per la violazione del codice della strada. Si tratta di un percorso di 3 incontri per un totale di 10h finalizzato ad aumentare la consapevolezza e la responsabilità delle persone che hanno commesso infrazioni di tipo penale al codice della strada, spesso sotto l'effetto di alcol e sostanze stupefacenti. Il percorso prevede la partecipazione della Polizia Stradale di Verona con la presenza del comandante dott. Laquaniti Girolamo, e la partecipazione dell'Associazione Vittime di Incidenti Stradali e sul Lavoro con la presenza della vicepresidente Patrizia Pisi e del marito Stefano. Sono state incontrate complessivamente 27 persone.

Queste attività vengono svolte in collaborazione con l'Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Verona attraverso l'attività di conduzione dei gruppi da parte di due assistenti sociali in servizio presso l'ente, e di due psicologhe dell'Associazione La Fraternità.

Vestiti in carcere

È proseguita l'attività di S. Vincenzo per la fornitura di vestiti al carcere. Con Esodo sono stati acquistati indumenti per un valore di circa 5.000€. Dall'estate 2022 le volontarie ed i volontari dell'associazione San Vincenzo sono rientrati in carcere per la distribuzione dei vestiti, attività fondamentale per lo svolgimento del servizio e per la relazione con le persone detenute.

Gruppi di parola per persone in messa alla prova

Con i fondi della Regione del Veneto e di Cassa delle Ammende sono state fatte attività individuali e di gruppo per persone in regime del messa alla prova con il CSV di Verona e la Cooperativa Sociale Il Samaritano – Caritas Diocesana. L'obiettivo è creare momenti di riflessione per dare significato ai lavori di pubblica utilità. Complessivamente sono state seguite 35 persone seguite dall'Udepe di Verona.

Sportello di Orientamento alla Giustizia

Con i fondi della Regione del Veneto e di Cassa delle Ammende Cooperativa Sociale il Samaritano – Caritas Diocesana ha proseguito la sperimentazione di uno sportello ad accesso libero per i cittadini della provincia di Verona che hanno un problema con la giustizia, con l'obiettivo di raccogliere i bisogni ed orientarli presso enti e servizi che nel loro territorio possono dare una risposta. Da gennaio a giugno 2022 sono state incontrate 12 persone.

CONVEGNO ESODO

Il 13 maggio 2022 è stato realizzato a Verona il convegno per i 10 anni delle attività di Esodo presso il Teatro Ristori. Al convegno sono intervenuti i rappresentanti della Fondazione Esodo, della Fondazione Cariverona, di Caritas Italiana, della Regione del Veneto e del Ministero della Giustizia. La ministra della Giustizia prof.ssa Cartabia ha inviato una lettera di apprezzamento e di augurio. Durante i lavori sono stati evidenziati i dati delle attività (2.254 persone seguite in 10 anni) ed i dati sulla recidiva: solo il 13,4% sulle persone accompagnate dagli enti di Esodo. Al convegno hanno partecipato più di 170 persone provenienti da 7 diverse Regioni. Il Comune di Verona è stato coinvolto per raccontare la propria esperienza di Esodo attraverso la voce dei Garanti dott.ssa Margherita Forestan, mons. Carlo Vinco, dott. Giuseppe Baratta, dott.ssa Chiara Formenti.

RIAPERTURA DEL FORNO PER LA PANIFICAZIONE IN CARCERE

Dopo il corso di formazione in panificazione e pasticceria da forno organizzato da Asfe per un gruppo di 8 detenuti nella primavera 2022, la coop. Panta Rei ha rimesso in funzione il forno interno al carcere di Verona dando lavoro a 3 detenuti che avevano fatto il corso. Con il nome "pasta d'uomo" sono stati prodotti e venduti circa 2.000 panettoni. Il forno era fermo dal 2018, ed ora è tornato in funzione.

LA GIUSTIZIA RIPARATIVA

Caritas Diocesana Veronese e Fondazione Esodo hanno dato avvio ad alcune azioni sperimentali nell'ambito della giustizia riparativa con attenzione alle comunità. Fondazione Esodo ha promosso due percorsi formativi: uno di 8 ore per gli operatori della giustizia (assistenti sociali uiepe, educatori del carcere e polizia penitenziaria) a cui hanno partecipato 27 persone, uno di 48 ore per gli operatori coinvolti nelle attività di Esodo, a cui hanno partecipato 20 persone provenienti da 4 diverse provincie del Veneto.

Caritas Diocesana ha avviato sperimentazioni di attività con le comunità, come il percorso svolto tra alcuni tifosi di calcio autori di reati legati al tifo violento e alcuni cittadini del quartiere stadio a Verona. inoltre, ha avviato una serie di iniziative per di promozione culturale, come nel caso della serata pubblica di sensibilizzazione con il presidente del Forum Europeo per la Giustizia Riparativa Tim Chapman il 17 ottobre 2022 e la visione del film The Meeting presso la parrocchia di Gesù Divino Lavoratore il 22 novembre in occasione della settimana internazionale per la giustizia riparativa.



RELAZIONE ATTIVITÀ ANNO 2022

All'attenzione del Garante dei detenuti (Mons. Carlo Vinco)

L'ASSOCIAZIONE:

Soci: 36 (29 operativi)
Collaboratori: 25
Art. 78: 2
Art. 17: 23

La rete di relazioni e collaborazioni:

- RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore)
- CSV (Centro Servizi per il volontariato)
- CRVG (Conf. Reg. Volontariato Giustizia)
- Tavolo perm. Giustizia riparativa
- ASAV (Associazione Scaligera Assistenza Vittime di reato) e Rete Dafne
- ACLI (Patronato) e Rete sportelli Veneto
- SEAC (Coordinamento Enti e Associazioni di Volontariato Penitenziario e Territorio)
- Prog. Esodo e Prog. ReStart (MAP, Cinema Africano, Leggere libera)
- A scuola di libertà (Interventi nelle scuole)
- Dalla reclusione alla restituzione
- Prog. "Su di noi potete contare"
- Prog. "Coi Bambini"

ATTIVITÀ SVOLTE IN CARCERE

1) Colloqui

Volontari 8

Detenuti M e F – Nuovi giunti (*su indicazione dell'area trattamentale*)

NOTE: Sarebbe necessario un maggiore coordinamento con gli educatori e con gli psicologi

Questione "Dimittendi" (applicazione norma che prevede coinvolgimento del volontariato)

2) Sostegno materiale

Volontari 2 (e altri)

Distribuzione materiale igiene e pulizia

Versamento 15 € ai richiedenti con "conto" personale vuoto

(*totale versato circa €20.000, fondi della Diocesi*)

NOTE: Acquisto beni in conto detenuti/e

Collaborazione con sportello S. Vincenzo

3) Permessi

Volontari 9 (*numero variabile*)

NOTE: È emersa l'esigenza di definire caratteristiche e limiti dei permessi, con accordi più chiari con gli Educatori e in genere con l'area trattamentale.

È emersa inoltre la complessità burocratica della richiesta del permesso.

4) Intercultura

Volontari 6 soci + 2 collaboratori

Piccoli gruppi (5-10 partecipanti) di detenuti delle sez. Maschili (escl. 3^a) e Femminili

3 moduli all'anno con 8 incontri settimanali per modulo al maschile

1 modulo al Femminile

NOTE: Sarebbe opportuno un maggior contatto con gli educatori

5) Centro di ascolto Domenico

Volontari 8

Familiari in visita

NOTE: L'attività, sospesa per il covid, è ripresa a novembre

6) Biblioteca Maschile

Volontari 4

Detenuti delle 5 sezioni maschili

L'attività non è rivolta solo alla gestione della biblioteca, ma si estende anche al dialogo e all'incontro.

NOTE Elemento di debolezza è il *turn over* dei bibliotecari. Assenza dello scrivano.

Si prevede per l'anno in corso una maggiore presenza anche con attività strutturate

7) Biblioteca Femminile

Volontari 7

Detenute delle 2 sezioni Femminili

Attività svolte: Riordino dei libri della biblioteca, Esercitazioni di italiano, Lettura condivisa di qualche testo e confronto personale, Lettura condivisa di quotidiani e riviste con dibattito, Proiezione di film con discussione al termine, Attività manuali e creative, Ascolto di brani di musica, Corso lettura e scrittura con G. De Rocco, Incontro con M. Dalla Torre su Antonia Pozzi e con D. De Vecchi su E. Hillesum.

8) Scuola in carcere

Volontari: 11 docenti (4 soci + 7 collaboratori)

Liceo Scienze umane: una decina di detenuti di cui 4 hanno sostenuto l'esame finale

Corsi di laurea: 4 detenuti iscritti, di cui 2 con curriculum positivo, 1 è stato trasferito, 1 non frequenta perché ha ottenuto un lavoro.

NOTE: Discontinuità nella frequenza degli studenti

9) Sportello ACLI

Volontari: 3 + 2 volontari del Patronato ACLI

Lo sportello è attualmente chiuso a causa della mancata soluzione dei problemi relativi alle inadempienze dell'INPS e del Comune di Verona.

Si svolge l'attività urgente su indicazione della Direzione o degli educatori.

NOTE: Sono in corso "trattative" con INPS e Comune. Potrebbe essere imminente la riapertura dopo accordi fra ACLI (M. Geminiani) e la nuova Direttrice.

Si è costituita una rete di sportelli transregionale che periodicamente analizza le criticità (capofila "Il granello di senape" di Padova).

In ogni caso occorre una ridefinizione delle prassi e delle procedure.

ATTIVITÀ SVOLTE ALL'ESTERNO DEL CARCERE

1) Accompagnamento al lavoro

Volontari 2

NOTE: Si tratta di un problema primario. Si riscontrano difficoltà nel reperimento e nell'esercizio. Occorrono reti di contatti e coordinamento fra associazioni.

2) Centro di ascolto nella sede della Fraternità

Volontari: 2

Ex-detenuti, Persone con pena esterna, Familiari

3) Prog. "Tempo libero"

Volontari 8

Ospiti Samaritano e Milonga (4/5 per inziat.)

4 uscite in centro storico; 2 uscite/passeggiate in Lessinia

NOTE: Discontinuità nel rapporto a causa della permanenza breve presso le residenze

Difficoltà di collaborazione nei rapporti con l'UEPE, malgrado i diversi tentativi compiuti

4) Corrispondenza

Volontari *Numero variabile*

NOTE: L'attività si è molto ridimensionata e richiede un ripensamento

5) Sostegno familiari ed ex detenuti

Volontari 6 + 1 collaboratore esterno

NOTE: Anche questa attività si è ridimensionata

6) Interventi nelle scuole

Volontari 8 + 1 collaboratore + testimoni (ex detenuti)

Studenti (classi) delle Scuole secondarie.

nell'anno scolastico 2021-22 sono state incontrate 52 classi con 70 interventi

(Fedeli, Cappelletti Turco, Meneghetti, Marco Polo, Montanari, Ferraris, Berti, Copernico, Einaudi, Galilei)

NOTE: Attività in espansione con molte richieste

7) Interventi nelle parrocchie

Volontari *Numero variabile*

2 interventi (parrocchie di S. Giorgio e S. Maria Maddalena)

NOTE: Prospettiva: creare un progetto "pastorale" con il nuovo Vescovo

IL PRESIDENTE

(Giuseppe Galifi)



I DATI 2022

Dall'apertura del Servizio, nell'anno in corso, si sono registrati **23 contatti** (segreteria) di cui **17 sono stati presi in carico dal Servizio di Accoglienza**.

Sono stati accolti 12 femmine e 11 maschi, 20 italiani e 3 stranieri (Romania, Francia e Albania). La fascia di età prevalente è quella degli **over 60** (9 vittime).

Il **servizio accoglienza** si concretizza generalmente in 1 colloquio, eccezionalmente 2, dal quale emerge in modo più definito il **"bisogno" della persona**. In forza del bisogno espresso viene attivata la presa in carico della vittima e programmato l'invio ai servizi erogati all'interno di RDVR, svolti tutti da professionisti retribuiti: **colloqui di sostegno psicologico** (psicologi/psicoterapeuti), di **informazione sui diritti, civile e/o penale** (avvocati), **mediazione penale/familiare/...** (mediatori)

Delle 17 persone accolte, **11** sono state inviate al servizio **informazione sui diritti**, in prevalenza penale, e **9** al **sostegno psicologico** e **3** hanno fruito **dell'accompagnamento ai servizi**; in molte circostanze la stessa persona ha avuto bisogno sia di informazione sui diritti sia di sostegno psicologico. Il modello RDVR prevede un massimo 3/4 colloqui di informazione sui diritti e 10/12 colloqui di supporto psicologico.

Ad oggi, i soggetti inviati sono in prevalenza e la Questura e i Carabinieri (**9**), attraverso il materiale informativo di RDVR presente nei loro spazi istituzionali; in 2 casi dagli operatori in servizio presso l'AOU e in 2 casi dai servizi sociali del territorio, il restante dai media o dal passaparola.

I reati subiti che hanno condotto la persona a contattare il Servizio e alla presa in carico da parte di RDVR sono stati in 7 casi delitti contro il patrimonio (truffa, furto), in 8 casi contro la persona (minacce, lesioni personali, violenza di genere, ecc) e in 2 casi contro la famiglia.

In questo periodo è emersa una criticità conseguente al servizio di informazione sui diritti, ovvero la richiesta di **supporto legale** espressa dalle vittime che hanno ricevuto l'informazione. La vittima viene invitata a rivolgersi all'Ordine degli avvocati per individuare un legale, perché, per questioni deontologiche gli avvocati che prestano servizio in RDVR non possono ricevere un incarico dalla persona vittima di reato che hanno fatto l'intervento. E' stato recentemente trovata una soluzione condivisa con dell'Ordine di Verona per non lasciare la vittima in balia di se stessa, senza però incappare nell'accaparramento di clientela, ma offrendo comunque un'informazione aggiuntiva. Ovvero la possibilità di informare le vittime incontrate dell'esistenza di un elenco di avvocati iscritti alle liste del gratuito patrocinio. In questa lista, che è stata fornita dall'Ordine alla segreteria di RDVR, è specificato anche l'ambito di attività degli avvocati (penale, civile, amministrativo, lavoro, ecc.).

Analogo limite deontologico riguarda gli psicologi che erogano i colloqui di supporto psicologico.

GIUSTIZIA RIPARATIVA

Il Tavolo Giustizia Riparativa a Verona è nato alla fine dell'anno 2018 da una collaborazione tra il servizio di Mediazione Penale dell'Istituto Don Calabria di Verona, L'USSM di Venezia e gli UEPE del Veneto nell'ambito del Progetto *Stretta di Mano*, coordinato dall'UEPE di Venezia.

Il Progetto prevedeva due azioni fondamentali:

- la possibilità per gli UEPE di iniziare a sperimentarsi con delle mediazioni penali, dopo aver partecipato ad una specifica formazione;
- l'istituzione di un Tavolo di Giustizia Riparativa nei diversi territori.

L'UEPE di Verona ha potuto partecipare *con una marcia in più* grazie alla collaborazione che era già stata attivata nell'anno precedente con il servizio mediazione del Don Calabria sul tema, che aveva permesso di essere già attivi con una formazione degli assistenti sociali e nella realizzazione di alcune esperienze di mediazione.

Anche la formazione del tavolo nel nostro territorio ha potuto contare, come plus valore, della presenza del suo ideatore. *La nascita del tavolo* ha, però, avuto l'attiva e costante presenza dell'UEPE che ha partecipato alla organizzazione fin dai primi momenti. Il primo passo è stata la realizzazione di un Convegno in cui si è proposta l'idea della Giustizia Riparativa ai partecipanti e si sono raccolte le loro adesioni e quelle delle loro organizzazioni/istituzioni.

Dalla data del convegno per una volta al mese il tavolo si è riunito ed ha lavorato.

La sfida non era semplice, a fronte anche di una precedente esperienza non riuscita. L'idea era, infatti, quella di un tavolo che si costruisse *dal basso* a partire dalla presenza delle persone, in modo paritario, con la partecipazione di tutti: quasi un'auto costruzione.

La sfida era rischiosa perché è sempre più facile per le persone ed i gruppi essere guidati in modo forte e chiaro piuttosto che prendersi la responsabilità condivisa di costruire una identità comune su un tema "nuovo". Punto di forza era la presenza al convegno e poi al tavolo di persone e istituzioni che appartenevano ad una rete già costruita dal Servizio Mediazione e dall'UEPE e che portavano personalità ed enti significativamente interessati al tema, in tempi più "maturi" rispetto al passato.

L'idea di un tavolo che si costruisce dal basso in modo paritario ha sempre avuto, poi, un plus valore simbolico rispetto alla partecipazione alla Giustizia Riparativa della Comunità come attore protagonista insieme a vittima e autore del reato.

Oggi l'idea del Tavolo Giustizia Riparativa a Verona si sta realizzando grazie proprio alla partecipazione di persone e personalità significative che rappresentano Enti importanti: **oltre all'UEPE, il Don Calabria e l'USSM, l'Associazione Vittime del reato di Verona (ASAV) – Rete Dafne Verona, il Comune di Verona, la Polizia Municipale di Verona, la Garante dei Diritti dei detenuti e delle persone private della Libertà di Verona, l'Università degli studi di Verona – Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale, la Prefettura, la Camera Penale di Verona, la Caritas Diocesana - Cooperativa "il Samaritano", il Centro Servizi di Volontariato del Veneto, l'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto, l'Associazione La Fratertità, NegTooMed dell'Università di Verona, il MLAL-Progetto Mondo.**

Il Tavolo ha individuato nell'UEPE il promotore di una prima formalizzazione del Tavolo. La Direzione dell'UEPE ha quindi promosso formalmente ai succitati Enti l'adesione formale (bozza di lettera in allegato) che si è realizzata tra la fine dell'anno 2019 e l'inizio del 2020.

Tavolo ha lavorato e sta lavorando per la costruzione di un linguaggio e di una identità comune anche attraverso una formazione per tutti i partecipanti che si è realizzata on-line nella primavera 2020. Sono stati realizzati 6 incontri seminariali on line due sul tema dell'autore di reato, due sul tema della vittima e due sul tema della comunità.

Il tavolo ha espresso l'esigenza di presentarsi alla comunità attraverso una conferenza stampa che si è tenuta presso il Comune di Verona nella primavera del 2021. Questo momento ha simbolicamente segnato la sua nascita e che "validato" la possibilità di muoversi sul territorio nella attività di promozione di una cultura della Giustizia riparativa con **la realizzazione di seminari formativi che sono stati realizzati nella primavera del 2022 presso l'Università di Verona.**

Attualmente il Tavolo sta organizzando la formazione per gli avvocati.